

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca AmbientaleSistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente**TRASMISSIONE VIA PEC**

MARCHI INDUSTRIALE S.p.A. Stabilimento
di Marano Veneziano
Via Miranese, 72 – Loc. Marano Veneziano
30030 Mira (VE)
marchi industriale@legalmail.it

Copia Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare - DVA
Via C. Colombo, 44 – 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

ARPAV Direzione Tecnica
Servizio Osservatorio Grandi rischi e IPPC
Via Lissa, 6 – 30174 VENEZIA MESTRE
dapve@pec.arpav.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo DVA-DEC-2011-0000229 del 3 maggio 2011 con avviso pubblicato in G.U. n. 126 del 01/06/2011 e s.m.i. – impianto chimico della società MARCHI INDUSTRIALE S.p.A. sito in località Marano Veneziano del comune di Mira (VE)

OGGETTO: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata in data 17/05/2017 e 26/05/2017, redatta da ARPAV d'intesa con ISPRA.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Dott. Ing. Gaetano Battistella

Allegato: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per l'impianto chimico Marchi Industriale S.p.A. di Mira (VE).



ATTIVITÀ ISPETTIVA

AI SENSI DEL D. LGS 152/2006 E S.M.I. – ART. 29 DECIES COMMA 5

Riscontri in merito alla visita in loco ed eventuali azioni da intraprendere

**STABILIMENTO MARCHI INDUSTRIALE S.P.A. DI MIRA
- COMUNE DI MIRA (VE) -**

Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2011-0000229 del 03/05/2011

Sopralluoghi presso l'impianto effettuati nei giorni 17/05/2017 e 26/05/2017

Handwritten signature and initials

Sommario

1. PREMESSA	3
1.1 Finalità della presente relazione	3
1.2 Campo di applicazione.....	3
1.3 Autori e contributi della relazione	3
2. IMPIANTO IPPC OGGETTO DELL'ISPEZIONE	3
2.2 Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale	4
3. RISCONTRI IN MERITO ALLA VISITA IN STABILIMENTO E AZIONI DA INTRAPRENDERE	4
3.1 Aria	5
3.1.1 Camino C3 – Modalità di controllo dei VLE.....	5
3.1.2 Controllo analitico.....	6
3.2 Acqua	6
3.2.1 Esito analisi dei campioni	6
3.3 Rifiuti	7
3.4 Controllo di impianti ed apparecchiature critiche.....	7
3.5 Verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni impartite durante l'ispezione del 2016.....	8
3.6 Sintesi della visita in loco.....	8
4. CONCLUSIONI	9
ALLEGATI	10



1. PREMESSA

1.1 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta al fine di verificare la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, così come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.2 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del medesimo Decreto.

1.3 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPAV:

Carlo Ferrari	Servizio Osservatorio Gradi Rischi e IPPC
Andrea Messana	Servizio Osservatorio Gradi Rischi e IPPC
Monica Goffo	Dipartimento Provinciale di Venezia
Florindo Favaretto	Dipartimento Provinciale di Venezia
Moreno Marcon	Dipartimento Provinciale di Venezia
Giuliano Trevisan	Dipartimento Provinciale di Venezia.

Il seguente personale ha effettuato il campionamento della matrice aria in data 28/03/2017 e 30/5/2017 (cfr. Allegato 6):

Elena Dell'Andrea
Massimo Zamengo
Lorenzo Penzo.

Il seguente personale ha effettuato il campionamento della matrice acqua in data 28/03/2017 (cfr. Allegato 5):

Monica Goffo
Moreno Marcon.

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 17/05/2017 (cfr. Allegato 1 e 2):

Carlo Ferrari	Servizio Osservatorio Rischio Industriale e IPPC
Andrea Messana	Servizio Osservatorio Gradi Rischi e IPPC
Florindo Favaretto	Dipartimento Provinciale di Venezia
Moreno Marcon	Dipartimento Provinciale di Venezia
Giuliano Trevisan	Dipartimento Provinciale di Venezia.

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 26/05/2017 (cfr. Allegato 3):

Carlo Ferrari	Servizio Osservatorio Gradi Rischi e IPPC
Andrea Messana	Servizio Osservatorio Gradi Rischi e IPPC.

2. IMPIANTO IPPC OGGETTO DELL'ISPEZIONE

Ragione sociale:	MARCHI INDUSTRIALE S.p.A.
Sede legale:	Via Trento, 16 – 50139 FIRENZE
Sede operativa:	Via Miranese, 72 - 30030 MIRA (VE)
Tipo di impianto:	Esistente
Codice e attività IPPC:	4.2 (b) – 4.1 (k) Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici e organici di base

Gestore: 4.3 Impianti chimici per la fabbricazione fertilizzanti a base NPK
Raoul Tommaello (variazione del Gestore come da nota della ditta del 10/09/2016)

Rappresentante legale: Raoul Tommaello

Referente IPPC: Davide Tessari

Sistema di gestione ambientale: ISO14001.

L'impianto è classificato come a rischio di incidente rilevante ai sensi del D. Lgs. 105/15.

L'assetto impiantistico dell'azienda al momento dell'ispezione non ha subito modifiche sostanziali rispetto a quanto stabilito in AIA ed è risultato conforme a quanto previsto per quanto è stato possibile accertare.

L'azienda è costituita dai seguenti impianti:

- impianto per la produzione di acido solforico e oleum;
- impianto per la produzione di acido alchilbenzensolfonico;
- impianto per la produzione di acido cloridrico al 32%;
- impianto per la produzione di solfato di potassio;
- impianto per la produzione di policloruro di alluminio al 10% e 18%;
- impianto per la produzione di energia elettrica mediante due turbine a vapore;
- impianto ad osmosi inversa per la produzione di acqua demineralizzata;
- impianto a resine a scambio ionico (utilizzato a valle dell'impianto ad osmosi inversa),
- impianto di trattamento acque reflue.

Lo stabilimento produce i seguenti prodotti chimici:

Attività IPPC	Capacità produttiva
Acido solforico e oleum	110.000 t/a (assetto con produzione solo di acido solforico e oleum). 94.000 t/a nel caso in cui in funzione la sezione di produzione di LABS (acido alchilbenzensolfonico).
Acido alchilbenzensolfonico	52.100 t/a
Acido cloridrico al 32%	35.000 t/a
Solfato di potassio	30.500 t/a
Attività NON IPPC	Capacità produttiva
Policloruro di alluminio (PAC) al 10 % e al 18%	15.000 t/a per il PAC al 10% 32.000 t/a per il PAC al 18%
Impianto per la produzione di energia elettrica	4,3 MWe

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", il Gestore ha inviato al MATTM ed a ISPRA in data 30/01/2017, l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario in merito alla "Tc".

Il Gestore ha provveduto ad inviare in data 23/6/2017 il rapporto annuale di esercizio dell'impianto relativo all'anno 2017.

3. RISCONTRI IN MERITO ALLA VISITA IN STABILIMENTO E AZIONI DA INTRAPRENDERE

I sopralluoghi si sono svolti in data 17/05/2017 e 26/05/2017. Nei verbali di ispezione (cfr. allegati 2 e 3) e nel Piano di Ispezione (cfr. allegato 4) sono descritte nel dettaglio le attività svolte, le matrici ambientali interessate

e l'elenco dei documenti visionati e acquisiti dal Gestore. Di seguito si riporta una sintesi dei riscontri e dei rilievi di maggior interesse.

La visita in loco ha comportato campionamenti di matrici ambientali (*cf. allegati 5 e 6*).

3.1 Aria

Durante i sopralluoghi condotti sono stati effettuati alcuni controlli documentali atti a verificare a campione il rispetto delle prescrizioni in autorizzazione per la matrice aria. Per i dettagli si rimanda all'allegato 4. Non si sono rilevate non conformità.

3.1.1 Camino C3 – Modalità di controllo dei VLE

Come riportato nelle relazioni degli anni precedenti, alla ditta è stato contestato formalmente il superamento del limite di emissione in atmosfera del parametro acido solforico al camino C3 a seguito dei controlli analitici condotti da ARPAV negli anni 2014 e 2016. Il limite, pari a 35 mg/Nm^3 , è riferito in AIA ad una media annuale.

Per l'effettuazione del campionamento del parametro acido solforico il PMC allegato al decreto AIA stabilisce di utilizzare il metodo UNI EN 1911:2010 "Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di cloruri gassosi espressi come HCl - Metodo di riferimento normalizzato" (il metodo si riferisce alla determinazione dell'acido cloridrico ma è adattabile alla determinazione dell'acido solforico). Con nota di ISPRA prot. N. 030298 del 08/07/2015 è stato stabilito che il Gestore può utilizzare il metodo EPA TO 8 invece del citato metodo UNI.

Con nota MATTM prot. n. 0020430 del 03/08/2016 è stato chiesto ad ISPRA di proporre una modifica del PMC per superare l'incongruenza del limite riferito a media annuale del parametro acido solforico a fronte di due misurazioni discontinue all'anno previste. Ispra con nota prot. n. 73749 del 21/12/2016 ha evidenziato al MATTM la necessità di procedere alla revisione del PMC ed indicato che:

- *"la mediazione sui dati derivanti dagli autocontrolli dovrà essere effettuata con il principio della media mobile, cioè mediando i dati relativi ai 12 mesi precedenti;*
- *il gestore dovrà preannunciare con almeno 10 giorni di anticipo agli enti di controllo le date di effettuazione dei campionamenti al fine di consentire l'eventuale partecipazione per verifica e/o campionamenti contemporanei.*

Tali modalità potranno essere rivalutate su istanza del gestore alla luce dei dati derivanti dagli autocontrolli dopo in periodo minimo di 12 mesi.

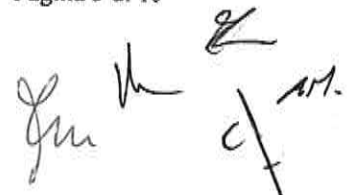
In attesa della conclusione dell'eventuale pronunciamento di riesame, il citato criterio di conformità riportato a pag. 55 del PIC allegato all'AIA in riferimento resterà comunque valido per i singoli campionamenti discontinui per la verifica di conformità al valore limite di emissione prescritto al punto 27 dell'Allegato I alla Parte V del D. Lgs. 152/2006 pari a 80 mg/Nm^3 ".

Tale nota è stata inoltrata dal MATTM alla ditta in data 03/02/2017.

Con nota del 20/02/2017, il Gestore ha comunicato di aver effettuato il pagamento per la richiesta di modifica sostanziale e di aver preso atto delle indicazioni fornite da ISPRA con la nota prot. n. 73749 del 21/12/2016.

Si rileva che il procedimento di riesame del PMC non è ancora stato ufficializzato, e, non essendo stata indicata una data precisa per l'inizio dei campionamenti, il Gestore, come comunicato durante i sopralluoghi, non ha ancora provveduto ad effettuare le indicazioni di cui alla nota ISPRA n. 73749 del 21/12/2016.

Ritenendo opportuno provvedere quanto prima al campionamento del parametro acido solforico con le nuove modalità proposte, si raccomanda al Gestore di iniziare i campionamenti previsti al camino C3 dalla nota ISPRA n. 73749 del 21/12/2016 entro 30 giorni dal ricevimento del presente rapporto conclusivo, fatte salve eventuali altre note da parte dell'Autorità Competente.



3.1.2 Controllo analitico

In data 28/03/2017 e 30/5/2017 sono stati effettuati due controlli analitici al punto di emissione C3 con lo scopo di verificare il rispetto del VLE per il parametro anidride solforosa. Gli esiti del campionamento (*cf. allegato 6*) dimostrano il rispetto del VLE ed una considerevole diminuzione della concentrazione di anidride solforosa, così come evidenziato anche al par. 3.5.

3.2 Acqua

In data 28 marzo 2017 sono stati effettuati tre controlli analitici:

- pozzetto G: controllo analitico con campionamento medio composito per la durata di tre ore del refluo proveniente dall'impianto di depurazione chimico-fisico miscelato con quello di raffreddamento dal pozzetto finale prima dell'immissione in corpo d'acqua superficiale;
- pozzetto C: controllo analitico con campionamento medio composito per la durata di tre ore del refluo depurato in uscita dal depuratore di tipo chimico fisico;
- controllo analitico con campionamento istantaneo dell'acqua in attingimento proveniente dal canale Taglio.

Al momento del prelievo l'attività della ditta risultava regolare. L'intervento è stato effettuato in assenza di precipitazioni piovose, pertanto non comprende, per il controllo del pozzetto G, le acque di prima pioggia trattate, previste solo in caso di significativi eventi piovosi.

3.2.1 Esito analisi dei campioni

Le analisi eseguite di cui al rapporto di prova n. 548019 rev. 0 del 19/04/2017 (*cf. allegato 5*), indicano che tutti i valori dei parametri analizzati sono conformi ai limiti previsti dalla Tabella A allegata al decreto interministeriale 30 luglio 1999.

Le analisi eseguite, di cui al rapporto di prova n. 548020 rev. 0 del 19/04/2017, indicano che tutti i valori dei parametri analizzati sono conformi ai limiti previsti dalla colonna "acque superficiali" della tabella 3 allegato 5 alla parte III^a, sezione II^a del D. Lgs n. 152/06;

Le analisi eseguite di cui al rapporto di prova n. 548021 rev. 0 del 19/04/2017, relativo all'acqua in attingimento prima di ogni trattamento indicano, che tutti i valori dei parametri analizzati sono conformi ai valori attesi, ed è stato analizzato per confronto con i campioni di cui ai punti 1 e 2 del verbale n. 156/FP/MOG/MOM.

I risultati analitici non evidenziano superamenti dei limiti prescritti dall'autorizzazione integrata ambientale.

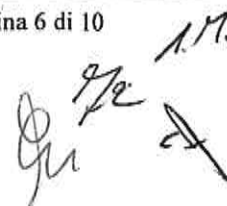
Durante il sopralluogo del 17/05/2017 sono stati visionati i rapporti di prova ed i relativi verbali di campionamento effettuati con frequenza mensile e annuale degli autocontrolli previsti, inoltre sono stati acquisiti:

- per il pozzetto G denominato scarico finale SF1, il rapporto di prova n.° 17LA00078 e relativo verbale di campionamento n.° 7634 del 09/01/2017 e il relativo rapporto di prova con frequenza annuale n.° 16-LA02218 del 01.08.2016
- per il pozzetto C il controllo annuale del 01.08.2016 16-LA02220, e quadrimestrale con rapporto di prova n.° 17-LA00939 del 02.03.2017,
- per il pozzetto E delle acque meteoriche e di prima pioggia si è acquisito il rapporto di prova quadrimestrale 17LA 01 366 di cui verbale campionamento del 03/04/2017.

I risultati delle prove analitiche sono stati eseguiti da personale del laboratorio Ecol Studio accredia (0187).

Dalla verifica eseguita si è evidenziato la corretta compilazione del verbale di prelievo e la conformità dei valori dei parametri analizzati ai limiti previsti.

Si ricorda, in merito ai valori dei limiti agli scarichi che l'azienda deve rispettare, che ISPRA ha provveduto ad inviare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) la nota prot. n. 8811 del



02/03/2012, con particolare riferimento ai parametri Alluminio e Ferro. In tale nota ISPRA chiede al MATTM un pronunciamento in merito ad un criterio di conformità per stabilire:

- se i limiti di concentrazione sugli scarichi autorizzati debbano far riferimento alla sola parte disciolta degli inquinanti o all'intero campione prelevato (cfr. D.M. 09/02/1999).
- se i limiti dei parametri di cui alla Tabella A sezione 1 del D.M. 30/07/1999 debbano essere valutati al netto delle concentrazioni registrate nelle acque di prelievo, così come previsto per i parametri compresi nelle sezione 3 e 4 della stessa tabella.

Allo stato attuale non è ancora pervenuto un parere dal MATTM.

3.3 Rifiuti

Durante il sopralluogo del 17/05/2017 è stato effettuato un controllo presso le aree dei depositi temporanei e, vista la comunicazione di modifica non sostanziale inviata dalla ditta al MATTM del 14/4/2017, è stato verificato che non è ancora stata realizzata la nuova razionalizzazione e lo spostamento di alcune aree. Inoltre, è stata acquisita documentazione inerente alcune operazioni di carico/scarico e smaltimento di particolari tipologie di rifiuti.

In particolare, l'acquisizione ha riguardato:

- a) Con riferimento al CER 160305*: Formulario d'identificazione rifiuto n. FIR1749676/15 del 20/02/2017 - Pag. 31 e 34 del registro di C/S, Scheda Sistri e RdP 16-01720 del 24/06/16 emesso dalla ditta SPS Ecologia S.r.l. di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR).
- b) Con riferimento al CER 060503: Formulario d'identificazione rifiuto n. FIR1749684/15 del 16/03/2017 - Pagine 40 e 41 del registro di C/S e RdP 6149-2 del 07/02/17 emesso dalla ditta Laboratori Chimici Stante Srl di Bologna.
- c) Con riferimento al CER 060316: Formulario d'identificazione rifiuto n. FIR1749683/15 del 16/03/2017 - Pagine 31 e 40 del registro di C/S e RdP 5164 del 23/11/16 emesso dalla ditta Laboratori Chimici Stante Srl di Bologna.

Sono stati inoltre visionati alcuni rapporti di prova di rifiuti pericolosi. Si rileva che alcuni rapporti di prova non indicano chiaramente le motivazioni secondo le quali il rifiuto pericoloso è stato classificato tale ai sensi del Regolamento (UE) 1357/2014 e s.m.i..

Esaminando la documentazione acquisita, non sono emerse violazioni nella gestione dei rifiuti prodotti.

3.4 Controllo di impianti ed apparecchiature critiche

I serbatoi sono soggetti a verifica periodica. La procedura aziendale prevede controlli visivi (esterni), ispezioni interne e controlli non distruttivi ad intervalli di tempo variabili. A titolo di verifica a campione sono stati visionati i controlli eseguiti per i serbatoi 03.07, 03.08, 03.09 e 03.10 contenenti oleum (vedi verbale del 26/05/2017). La verifica degli spessori è stata effettuata con cadenza inferiore a 5 anni attraverso prove non distruttive.

Si è rilevato che, rispetto a quanto previsto dalla prassi aziendale, ma non da prescrizione AIA, per i serbatoi 03.07, 03.08 e 03.10 non è stata effettuata l'ispezione visiva interna.

Il serbatoio 03.09 è stato messo fuori servizio nel 2012 a causa della presenza di una piccola perdita che non è stata al momento ripristinata.

È stata visionata anche la documentazione inerente la manutenzione del serbatoio 03.30 (vedi verbale del 26/05/2017 allegato 3). Il Gestore ha dichiarato che tale serbatoio è stato messo fuori servizio.

È stata visionata inoltre la documentazione attestante l'ultima manutenzione del serbatoio 03.31 (vedi verbale del 26/05/2017 allegato 3), risultata eseguita regolarmente in dicembre 2015.

Si è appreso dal Gestore che è in atto la modifica ed il popolamento del sistema gestionale denominato REGMAN. Durante il sopralluogo si è rilevato che la documentazione attestante la manutenzione eseguita non è stata di immediata consultazione da parte dei referenti aziendali, evidenziando la necessità di un miglioramento dell'archiviazione e della consultazione di tali dati.



Durante la visita del 26/05/2017 è stato effettuato un sopralluogo presso l'area del stoccaggio dello zolfo liquido oggetto di proposta di modifica non sostanziale come da nota della ditta del 14/04/2017. Si rileva la necessità di provvedere a migliorare l'accessibilità delle autobotti, ripristinando la segnaletica orizzontale e verticale ed inserendo opportune protezioni alle apparecchiature di processo limitrofe al punto di scarico per evitare eventuali urti.

3.5 Verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni impartite durante l'ispezione del 2016

Nella relazione finale dell'ispezione condotta nel 2016 è stato chiesto al Gestore di condurre degli studi per valutare la possibilità di migliorare il processo produttivo di acido solforico riducendo le concentrazioni di anidride solforosa, anidride solforica e acido solforico al camino C3, entro ottobre 2016. Il Gestore ha inviato una nota in data 06/10/2016 a MATTM, ISPRA e ARPAV nella quale comunicava l'intenzione di iniziare una fase di sperimentazione tramite l'installazione di una nuova colonna di assorbimento utilizzata per arricchire di anidride solforosa la fase liquida in uscita dallo scrubber. Successivamente il Gestore ha inviato una nota in data 16/11/2016 con la quale ha comunicato l'intenzione di proseguire la fase provvisoria di test per altri 6 mesi. Il MATTM con nota prot. 29250 del 01/12/2016 ha preso atto della comunicazione del Gestore e chiesto di inviare dettagli in merito all'assetto degli impianti a regime.

Durante il sopralluogo del 17/05/2017 il Gestore ha dichiarato che la fase di test è ritenuta conclusa in quanto dai risultati delle analisi dello SME al camino C3, si evidenziano sensibili diminuzioni del parametro anidride solforosa. Tale risultato è anche evidenziabile dalla verifica dei dati rilevati dallo SME in data 16/05/2017 rispetto a quanto rilevato nelle date 11/10/2016 e 2/4/2016, così come acquisiti durante il sopralluogo (cfr. *Allegato 1*) ed anche dagli esiti dei controlli analitici condotti da ARPAV così come indicato al par. 3.1.2. Il Gestore ha inviato al MATTM una nota tecnica in data 23/5/2017 con la quale ha comunicato di aver concluso la fase sperimentale e confermato che il nuovo assetto produttivo. Tale nuovo assetto prevede:

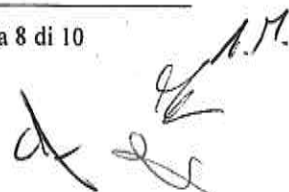
1. la modifica dei parametri operativi della colonna C5 (pH e densità della soluzione assorbente), adibita all'abbattimento dei reflui gassosi, al fine di diminuire la concentrazione di anidride solforosa;
2. utilizzo di una nuova colonna, denominata C701, al fine di arricchire in bisolfito di sodio il liquido proveniente dalla colonna C5 fino a raggiungere un titolo commerciabile, evitando quindi lo smaltimento come rifiuto.

Durante il sopralluogo del 26/5/2017 (cfr. *verbale allegato 3*) è stato verificato che tale soluzione impiantistica ed i relativi sistemi di controllo, allarme e blocco sono effettivamente operativi delle colonne C701 e C5. Si è rilevata la necessità di garantire la continuità di funzionamento della colonna C5 nel caso in cui vi sia un fuori servizio della colonna C701, inserendo un sistema automatico che permetta di inviare il liquido proveniente dal fondo della colonna C5 al serbatoio di stoccaggio dedicato del bisolfito di sodio.

3.6 Sintesi della visita in loco

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa relativa alla visita in loco.

Date visita in loco	17/5/2017, 26/05/2017
Data chiusura visita in loco	30/05/2017
Campionamenti	SI
Violazioni amministrative e penali	NO
Condizioni per il gestore	NO



4. CONCLUSIONI

In base ai riscontri ed ai rilievi evidenziati nei paragrafi precedenti, si ritiene che il Gestore abbia garantito il rispetto delle prescrizioni previste dall'AIA e dal relativo PMC e si ritiene di inoltrare le seguenti richieste:

1. Come rilevato al par. 3.1, ritenendo opportuno provvedere quanto prima al campionamento del parametro acido solforico con le nuove modalità proposte, si raccomanda al Gestore di iniziare i campionamenti previsti al camino C3 dalla nota ISPRA n. 73749 del 21/12/2016 entro 30 giorni dal ricevimento del presente rapporto conclusivo, fatte salve eventuali altre indicazioni da parte dell'Autorità Competente.
2. Al fine di garantire la continuità di servizio della colonna C5 di abbattimento degli inquinanti prima del punto di emissione principale n. 3 nel caso di un fuori servizio della colonna C701, si raccomanda di inserire un sistema automatico che permetta di deviare il prodotto proveniente dal fondo della colonna C5 al serbatoio di stoccaggio 03_44 del bisolfito di sodio.
3. Si raccomanda di garantire che i Rapporti di Prova su campioni di rifiuti pericolosi riportino ogni dettaglio atto a giustificare l'assegnazione della caratteristica di pericolosità ai sensi del Regolamento (UE) 1357/2014 e s.m.i.
4. In vista degli interventi riguardanti l'inserimento della nuova vasca per la raccolta dello zolfo liquido ed oggetto di richiesta di modifica non sostanziale, di cui alla nota di Marchi del 14/04/2017, si raccomanda prevedere il miglioramento dell'accessibilità delle autobotti al punto di travaso prevedendo idonea segnaletica orizzontale e verticale e sistemi di protezione delle apparecchiature di processo limitrofe al punto di scarico per evitare eventuali urti.
5. Entro 45 giorni dal ricevimento della presente, il Gestore dovrà inviare un aggiornamento del piano e dello stato di aggiornamento dei controlli effettuati su tutti i serbatoi unitamente ad un documento che illustri i criteri secondo i quali vengono effettuate le manutenzioni in funzione della tipologia del serbatoio.

Letto, sottoscritto e approvato

Venezia, 25/07/2017

Il Gruppo Ispettivo

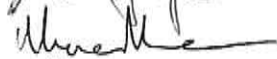
Carlo Ferrari



Giuliano Trevisan



Moreno Marcon



Florindo Favaretto



Andrea Messana



Visto Il Dirigente Responsabile: Maurizio Vesco

ALLEGATI

1. *Verbale di apertura ispezione del 17/05/2017*
2. *Verbale di svolgimento attività del 17/05/2017*
3. *Verbale di svolgimento attività del 26/05/2017*
4. *Piano di Ispezione e Controllo*
5. *Esiti attività analitica matrice acqua*
6. *Esiti attività analitica matrice aria*